



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed, in particolare, l'articolo 19 dello stesso che reca le disposizioni generali in materia di incarichi di funzioni dirigenziali;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dall'articolo 1, comma 1, della legge 30 luglio 2010, n. 122, e, in particolare, l'articolo 9, comma 32 ove si prevede che "a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 che, alla scadenza di un incarico di livello dirigenziale, anche in dipendenza dei processi di riorganizzazione, non intendono, anche in assenza di una valutazione negativa, confermare l'incarico conferito al dirigente, conferiscono al medesimo dirigente un altro incarico, anche di valore economico inferiore. Non si applicano le eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli; a decorrere dalla medesima data è abrogato l'art. 19, comma 1-ter, secondo periodo, del decreto legislativo n. 165 del 2001. Resta fermo che, nelle ipotesi di cui al presente comma, al dirigente viene conferito un incarico di livello generale o di livello non generale, a seconda, rispettivamente, che il dirigente appartenga alla prima o alla seconda fascia";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO il C.C.N.L. - Area I della dirigenza, quadriennio normativo 2002-2005, sottoscritto in data 21 aprile 2006 ed in particolare l'articolo 20 del citato contratto recante la disciplina specifica in materia di conferimento degli incarichi dirigenziali;

VISTO il C.C.N.L. - Area I della dirigenza, quadriennio normativo, 2006-2009, sottoscritto in data 12 febbraio 2010;

VISTA la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica del 19 dicembre 2007 n. 10 recante raccomandazioni in materia di affidamento, mutamento e revoca degli incarichi di direzione degli uffici dirigenziali;



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 11 febbraio 2014, n. 72 recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ai sensi dell'articolo 2 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 105 dell'8 maggio 2014;

VISTO il Decreto ministeriale 12 gennaio 2009 n. 6 di definizione dei criteri per l'affidamento, l'avvicendamento, la revoca e la rotazione degli incarichi dirigenziali, ai sensi dell'articolo 20 del C.C.N.L. – Area I della dirigenza e dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

RITENUTO di dover procedere alla modifica del predetto D.M. n. 6/2009 sopra citato a seguito delle normative intervenute relativamente alla definizione dei criteri per l'affidamento, l'avvicendamento, la revoca e la rotazione degli incarichi dirigenziali, ai sensi dell'articolo 20 del C.C.N.L. – Area I della dirigenza e dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

INFORMATE le Organizzazioni Sindacali, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del citato C.C.N.L. – Area I della dirigenza, sottoscritto in data 21 aprile 2006, nella riunione del 22 e 29 maggio 2014, convocate rispettivamente con nota prot. n. 0032442 del 16 maggio 2014 e nota n. 34291 del 23 maggio 2014;

DECRETA

Articolo 1 *(Principi generali)*

1. Tutti i dirigenti hanno diritto ad un incarico ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dell'articolo 20, comma 1, del vigente C.C.N.L. – Dirigenza - Area I.
2. Tutti gli incarichi sono conferiti a tempo determinato e possono essere rinnovati. La durata degli stessi è correlata agli obiettivi prefissati e non può essere inferiore a tre anni né superiore a cinque anni, come stabilito dal citato decreto legislativo n. 165/2001.
3. La durata dell'incarico può essere inferiore a tre anni solo nel caso in cui il termine fissato coincida con il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo dell'interessato.
4. Nel conferimento degli incarichi dirigenziali si tiene conto del principio delle pari opportunità.
5. Il conferimento dell'incarico avviene previo confronto con il dirigente in ordine alla determinazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali, alla definizione degli obiettivi e dell'oggetto del provvedimento, nonché ai risultati da conseguire, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del vigente CCNL- Dirigenza – Area I.



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

6. Gli incarichi dirigenziali sono attribuiti in relazione alle esigenze del miglior funzionamento delle strutture amministrative del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, valorizzando le professionalità in armonia con le dinamiche di ottimizzazione delle risorse e di incremento dei livelli di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa. A tal fine, gli incarichi dirigenziali vengono conferiti avendo cura di garantire la migliore utilizzazione delle competenze professionali dei dirigenti, in relazione ai risultati da conseguire, sulla base dei criteri di cui al successivo articolo 2.

Articolo 2

(Conferimento degli incarichi)

1. Con riferimento alla normativa citata in premessa, nonché alle disposizioni del vigente CCNL il conferimento degli incarichi ai dirigenti, tiene conto al fine di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, dei seguenti criteri di cui al decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009:

- natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;
- complessità della struttura interessata;
- attitudini, capacità professionali e percorsi formativi del dirigente interessato, rilevate dal *curriculum vitae*;
- risultati conseguiti in precedenza nell'Amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati nella direttiva annuale e negli altri atti di indirizzo del Ministro o nelle direttive emanate dai dirigenti apicali dell'Amministrazione e dai direttori generali;
- specifiche competenze organizzative acquisite;
- esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti l'incarico da conferire, nonché di concrete esperienze professionali svolte;
- rotazione degli incarichi al fine di favorire lo sviluppo della professionalità dei dirigenti;
- inconfiribilità degli incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale a soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni.

2. Per i dirigenti già titolari di incarico dirigenziale, che comunicano la propria disponibilità a ricoprire il posto di funzione vacante, si terrà conto dell'esigenza di funzionalità e continuità dell'ufficio presso cui risultano incardinati anche in riferimento agli obiettivi da conseguire, ai fini dell'eventuale risoluzione consensuale dell'incarico in essere.



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

3. Con il provvedimento di conferimento dell'incarico sono individuati l'oggetto dell'incarico e gli obiettivi da conseguire con riferimento alle priorità, ai piani ed ai programmi definiti dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti nei propri atti di indirizzo ed alle eventuali modifiche degli stessi che intervengano nel corso del rapporto, nonché la durata dell'incarico, nei limiti temporali di cui all'articolo 1, che deve essere correlata agli obiettivi prefissati.

4. Al provvedimento di conferimento dell'incarico di cui al comma 2 accede un contratto individuale con il quale è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, nonché in conformità alle vigenti disposizioni del CCNL- Dirigenza - Area I.

Articolo 3

(Conferimento degli incarichi ai nuovi assunti o ai sensi dell'articolo 19, commi 5 bis e 6, del decreto legislativo n. 165/2001)

1. Il conferimento degli incarichi ai dirigenti di nuova nomina vincitori di procedure concorsuali pubbliche avviene sulla base dei criteri di cui all'articolo 2 per quanto compatibili, nonché tenuto conto della posizione occupata nella relativa graduatoria di merito.

2. Il conferimento degli incarichi, ai sensi dell'articolo 19, commi 5 bis e 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, viene effettuato nel rispetto del limite percentuale previsto dalla normativa vigente, nonché della pubblicizzazione delle vacanze di cui al successivo articolo 4, previa verifica dell'insussistenza o indisponibilità di professionalità interne.

Articolo 4

(Pubblicità delle posizioni dirigenziali)

1. La Direzione Generale del personale e degli affari generali cura la pubblicità e l'aggiornamento degli incarichi conferiti e dei posti di funzione dirigenziali vacanti mediante pubblicazione sulla *intranet* del sito istituzionale.

2. La pubblicità viene di norma effettuata con cadenza trimestrale, nei mesi di gennaio, aprile, luglio e settembre, entro il 15 del mese, con indicazione della graduazione delle posizioni vacanti o che si renderanno vacanti nel trimestre successivo.

3. La pubblicità periodica sulla *intranet* del sito internet dell'Amministrazione è da considerarsi quale comunicazione di notifica a tutti i dirigenti.

4. Sul sito ufficiale del Ministero nella Sezione "*Trasparenza, valutazione e merito*" sono pubblicati i *curricula* dei singoli dirigenti i quali avranno cura di aggiornare periodicamente i dati ivi contenuti, anche al fine della procedura di cui al successivo articolo 7.



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Articolo 5

(Rinnovo dell'incarico)

1. L'incarico di funzione dirigenziale è rinnovabile, previa valutazione, ai sensi dell'articolo 20, comma 5, del CCNL- Dirigenza – Area I, a meno che non sia imputabile al dirigente il mancato raggiungimento degli obiettivi ovvero l'inosservanza delle direttive impartite, a seguito della verifica dei risultati conseguiti in coerenza con gli obiettivi annuali stabiliti con la direttiva generale del Ministro per l'attività amministrativa e la gestione di cui all'articolo 14, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 e successive modificazioni ed integrazioni contenuta, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 nel "Piano della performance", e secondo le risultanze dei sistemi previsti dall'articolo 21 del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro dell'Area I dirigenti comparto Ministeri per il quadriennio 2002-2005.

Articolo 6

(Avvicendamento, rotazione e revoca degli incarichi)

1. L'avvicendamento e la rotazione negli incarichi tra i dirigenti in servizio può avvenire, ad istanza degli interessati o al termine del periodo dell'incarico stesso, in base ai seguenti elementi:

- ragioni organizzative e gestionali;
- valutazione delle attitudini e delle capacità professionali del dirigente, oggettivamente verificate;
- risultati conseguiti nello svolgimento di precedenti funzioni dirigenziali;
- sviluppo della professionalità del dirigente;
- richiesta del dirigente interessato di assegnazione di posto vacante, mediante conferimento di un nuovo incarico.

2. Qualora il mancato raggiungimento degli obiettivi o l'inosservanza delle direttive impartite presentino aspetti di particolare gravità, l'Amministrazione può procedere a revocare l'incarico collocando il dirigente a disposizione del ruolo dell'Amministrazione.

Articolo 7

(Procedure di conferimento ed avvicendamento degli incarichi)

1. La procedura di conferimento ed avvicendamento degli incarichi dirigenziali generali si articola nelle seguenti fasi:

- verificatasi la vacanza di posizioni dirigenziali di livello generale, la Direzione generale del personale e degli affari generali comunica ai dirigenti gli incarichi vacanti per ciascuna posizione dirigenziale generale; tali incarichi potranno essere conferiti ai dirigenti di seconda fascia in subordine alla disponibilità dei posti in considerazione di quanto disposto dall'articolo 19, comma 4, del d. lgs. n. 165/2001;



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

- entro il termine di 10 giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui all'articolo 4, comma 3, i dirigenti interessati possono presentare, anche tramite posta elettronica, richiesta di conferimento dell'incarico;
- la Direzione generale del personale e degli affari generali istruisce le domande presentate e, ai fini del successivo ed eventuale procedimento di conferimento dell'incarico, le rimette al Ministro che provvede, sentito il Capo del Dipartimento competente.

2. La procedura di conferimento ed avvicendamento degli incarichi dirigenziali non generali si articola nelle seguenti fasi:

- i Dirigenti generali preposti agli uffici dirigenziali di livello generale, comunicano alla Direzione generale del personale e degli affari generali le vacanze delle posizioni dirigenziali resi disponibili nell'ambito delle proprie strutture, nonché quelle che si prevede diverranno disponibili nel trimestre successivo a seguito di pensionamenti o scadenze contrattuali;
- la Direzione generale del personale e degli affari generali provvede alla pubblicazione degli incarichi vacanti secondo le modalità di cui all'articolo 4;
- i dirigenti interessati possono presentare, anche tramite posta elettronica, richiesta di conferimento dell'incarico entro il termine di 10 giorni dall'avvenuta pubblicazione dei posti di funzione dirigenziali vacanti;
- entro i successivi 15 giorni il Direttore generale del personale e degli affari generali, il dirigente generale preposto all'ufficio dirigenziale generale in cui si trovano le posizioni dirigenziali di seconda fascia vacanti, sentiti i dirigenti di seconda fascia interessati, valutano l'idoneità sulla base dei criteri di cui all'articolo 2, comparando i dati curriculari pubblicati sul sito ufficiale del Ministero nella Sezione "*Trasparenza, valutazione e merito*" dei dirigenti interessati a ricoprire le funzioni dirigenziali oggetto dell'incarico;
- il dirigente generale competente adotta il provvedimento di conferimento delle funzioni dirigenziali e stipula il relativo contratto individuale con il dirigente prescelto;
- qualora le domande presentate dai dirigenti di seconda fascia non trovino riscontro al fine di garantire il diritto all'incarico, il Direttore generale del personale e degli affari generali d'intesa con il dirigente generale competente e con i Capi Dipartimento, provvede alla designazione dei dirigenti privi di incarico presso i posti di funzione rimasti vacanti, sentendo il dirigente interessato su eventuali preferenze;
- l'individuazione, a seguito di interpello, di un dirigente che ha regolarmente in corso l'espletamento di un incarico, consente la risoluzione anticipata del contratto salvo particolari motivate esigenze di servizio da parte dell'Amministrazione;
- i criteri previsti nel presente articolo si applicano anche al conferimento di incarichi *ad interim*, fatti salvi i casi di particolare urgenza comunque limitati a periodi inferiori a tre mesi.



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Articolo 8

(Norme transitorie e finali)

1 Entro il 31 dicembre di ciascun esercizio finanziario, l'Amministrazione informa le Organizzazioni Sindacali rappresentative della dirigenza sulla consistenza e sulla dotazione organica della dirigenza di prima e di seconda fascia del Ministero, nonché fornisce le informazioni all'uopo previste ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e contrattuali.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Maunzio Lupi